



CITTÀ DI SALUZZO

Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

UFFICIO STAMPA – via Macallè, 9 – 12037 Saluzzo

Tel.: 0175.211347

email: ufficio.stampa@comune.saluzzo.cn.it



Comunicato stampa 108/2020

FIABE AL TELEFONO E AMBIENTATE A SALUZZO: LE NUOVE PROPOSTE PER I PIÙ GIOVANI DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Proprio come lo intendeva Gianni Rodari nel suo libro del 1962: un modo per sentirsi più vicini e uniti.

La Sezione ragazzi (affidata da luglio a «Itur») della Biblioteca civica del Comune di Saluzzo, chiusa in questi giorni per i prestiti di libri causa «zona rossa», lancia nuove iniziative dedicate ai più piccoli.

Martedì 1 dicembre prende il via «Favole al telefono», come il titolo della raccolta rodariana. Si tratta di un “centralino racconta storie” che si può chiamare tutti i martedì dalle 16 alle 18. Così, bambini e ragazzi saluzzesi, dai 3 agli 11 anni, potranno ascoltare fiabe, racconti, filastrocche e poesie selezionate dagli operatori della Sezione ragazzi della biblioteca, direttamente al telefono, al numero 328 0112631.

«Le restrizioni per la pandemia – dice l’assessore alla Cultura Attilia Gullino – ci obbligano a ripensare le modalità in cui viviamo la socialità e la cultura. Il personale della biblioteca, con gli educatori-operatori addetti della Sezione ragazzi, ha ideato questa modalità per far trascorrere momenti lieti e spensierati ai piccoli cittadini che sono costretti in casa, spesso da soli con i genitori, quindi con adulti. Il telefono è uno strumento democratico e popolare perché tutti ne hanno uno e crediamo che debba essere usato per scopi intelligenti come il racconto di una storia che permetta ad un bambino o ad un ragazzo di svagarsi un po’ e di sognare mondi lontani e fantasiosi, in attesa, magari, di approfondire con un libro o di organizzare giochi con gli amichetti, quando sarà nuovamente permesso».

Ad ogni chiamata, un racconto diverso. «Basterà mettersi comodi – spiegano gli operatori della biblioteca -, digitare il numero e comunicare la propria età: un’operatrice leggerà un brano scelto appositamente per voi».

Sabato 28 novembre, inoltre, è al via un’altra iniziativa, sempre per i più piccoli. E’ «C’era una volta... a Saluzzo», cioè la rivisitazione di fiabe classiche per bambini, ambientate nel territorio dell’antico Marchesato.

«Crediamo sia una splendida occasione – precisano dalla biblioteca - per riascoltare storie intramontabili, ritrovando però i personaggi in luoghi conosciuti, magistralmente riprodotti dai disegni di Rosanna Pasero».

Per seguire racconti e vicende “alla saluzzese” è sufficiente accedere alla pagina Facebook della Biblioteca civica (@BibliotecaSaluzzo), il sabato dalle 16, con cadenza quindicinale.

«I nostri giovani spettatori – aggiungono - saranno invitati a seguire la pagina Facebook fin dal mercoledì precedente per scoprire cosa accadrà nei giorni seguenti: verranno lanciati indovinelli e lasciati indizi, fin a rivelare il titolo. Non vi resta che seguire il nostro account social».

«La cultura in senso ampio – dice l’assessore Andrea Momberto – è da sempre uno dei motori principali della nostra comunità e il Comune, con gli operatori della Biblioteca civica, sta portando avanti il suo impegno in questo settore, anche in questi mesi tanto complicati. Creare spazi di sogno ed evasione per i più piccoli è fondamentale per la loro crescita e la loro maturazione. Per noi i giovani sono una priorità e continuiamo ad offrire loro occasioni educative e di svago, anche a

distanza, anche riscoprendo strumenti e modalità che fanno di passato ma che ci proiettano nel futuro prossimo».

Le nuove proposte sono state condivise con il Consiglio di Biblioteca. Il presidente Davide Debernardi dice: «Gli utenti giovani della nostra biblioteca civica sono molto numerosi. In un momento delicato come questo, dove le attività sono ridotte al minimo, in particolare, per i più piccoli, è importante continuare a creare occasioni a loro dedicate e per fornire strumenti per permettergli di avvicinarsi al variegato mondo della cultura che comprende libri, favole, racconti e anche relazioni, nelle modalità che ci sono consentite oggi dall'emergenza sanitaria».

Saluzzo, 24 novembre 2020